



17250

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la Legge 1 giugno 1939, n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile **Casa Cremonini** sito in provincia di Parma comune di **Fidenza** segnato in Catasto (N.C.E.U.) al foglio 103 particella 216, sub. 4 confinante con Largo Cremonini, Via Romagnosi, con la particella 215, nonché con la restante parte della particella 216 come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto proprietà del Comune di Fidenza;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D E C R E T A . . :

l'immobile Casa Cremonini di Fidenza, così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata Legge 1 giugno 1939, n. 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

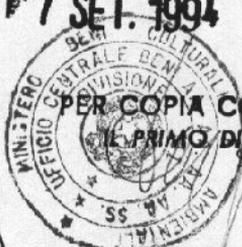
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Fidenza.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 7 SET. 1994

IL MINISTRO

J. G. [Signature]



PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten mark]



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

CASA CREMONINI

FIDENZA (PR), Piazza del Duomo n. 16 (area detta anche Largo Cremonini)
N.C.E.U.: Foglio 103 - Part. 216 - sub. 4

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

La Casa Cremonini, così detta dal nome di uno dei suoi proprietari del passato, è situata nel centro storico di Fidenza, a pochi passi dalla importante Cattedrale romanica dedicata a S. Donnino e, per le sue caratteristiche architettoniche e tipologiche costituisce un interessante esempio di edilizia civile dei sec. XVIII - XIX.

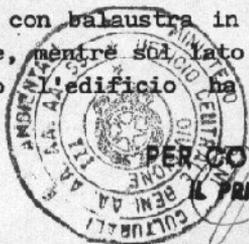
Le sue origini sono, tuttavia, assai più antiche. Essa, infatti, sorge a cavallo dello stretto isolato compreso tra Largo Cremonini (è chiamata in tal modo la parte di Piazza del Duomo prospiciente la casa) e Via Romagnosi e, come dimostra anche la presenza della adiacente cosiddetta Porta Urbana "di città" o "del Duomo", risalente al sec. XIV, ingloba certamente strutture murarie appartenenti all'antica cerchia difensiva fidentina eretta sotto i Visconti, dominatori della città nel corso del Trecento.

Il carattere dell'edificio attualmente più evidente è, comunque, quello che gli hanno conferito gli interventi di ristrutturazione avvenuti presumibilmente nel corso dei sec. XVIII e XIX.

L'edificio, infatti, si sviluppa su tre piani fuori terra, oltre alle cantine e al sottotetto; l'organizzazione planimetrica, assai semplice, presenta su tutti i livelli due ambienti divisi da una scala centrale a due rampe rettilinee. L'elemento più caratteristico è costituito dalla presenza, sul fronte posteriore (verso Via Romagnosi) di un piccolo avancorpo che, ai vari piani abitabili contiene i servizi igienici e la cucinetta, mentre all'esterno - oltre la falda del tetto - fuoriesce in forma di graziosa torretta traforata in facciata da una bifora con archi a tutto sesto divisi da una colonnina.

Le facciate del palazzetto sia su Largo Cremonini che su Via Romagnosi riflettono con linee semplici ma armoniose l'organizzazione planimetrica interna. La prima è organizzata su tre assi di finestre disposte ai vari livelli e divise da fasce marcapiano orizzontali; al centro: al piano terra vi è l'ingresso, evidenziato dal portale ad arco, e al piano superiore sporge un balconcino con balaustra in ferro battuto. La seconda presenta due sole serie di finestre, mentre sul lato destro emerge la torretta sopra descritta.

All'interno l'edificio ha una struttura muraria in mattoni pieni; lo



PER COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

scantinato è voltato, mentre ai piani superiori i solai sono con orditura lignea e controsoffitto. Le finiture delle pareti, eseguite in intonaco e tinteggi, pur versando attualmente in cattive condizioni di conservazione, possono presumibilmente ancora mantenere gli originari materiali e le tecniche esecutive tradizionali.

Per i motivi sopra esposti, dunque, la Casa Cremonini merita di essere assoggettata alla Legge 1089/39.

Dott. Arch. Maria Alberta Zuffanelli

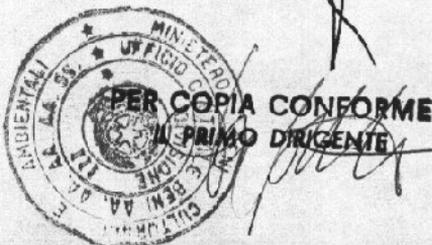
Maria Alberta Zuffanelli

Visto: Il Soprintendente
(Dott. Arch. Elia Garzillo)

VISTO: IL MINISTRO 7 SET. 1994

F. Fisichella

F. to FISICHELLA



Q

